

Fv, i primi dieci operatori in Italia

È un settore molto frammentato, quello dei grandi impianti fotovoltaici in Italia, in cui i primi dieci operatori detengono solo il 10,3% della capacità totale (11mila MW). Ma la situazione sta cambiando e il consolidamento è iniziato. È quanto si legge nel rapporto Solar Plaza che ha stilato la "top 50" europea dei possessori di grandi impianti fotovoltaici. Il più grande operatore in Italia è Rtr Energy, con 381 MW. Una potenza che Rtr, controllata dal fondo Usa Terra Firma, ha raggiunto in gran parte acquistando gli impianti

realizzati da Terna (v. *Staffetta 19/10/2010*). Dopo Rtr gli altri 9 grandi possessori di capacità solare italiana sono: Vei Green, 124 MW, controllata da Venice European Investment Capital; Kgal, 88,6 MW, gruppo tedesco che si occupa di investment management; Glennmont Partners, 85 MW, gruppo autonomo di investimento, precedentemente di Bnp Paribas; Foresight Group, 82 MW, gruppo inglese di investimento che opera nell'energia e ambiente; Antin Solar, 77 MW, ramo "solare" del gruppo che opera principalmente nelle infrastrutture, finanziato in parte da Bnp Paribas; Enel Green Power, 67,1 MW; Etrion, 60 MW, produttore indipendente; Gransolar Ghella, 58 MW, collaborazione tra la spagnola Gran Solar, operante nel fotovoltaico, e l'italiana Ghella, società

che opera internazionalmente nelle infrastrutture; Solar Ventures, 50 MW, di Intesa San Paolo; Allianz Capital Partners, 50 MW, del gruppo Allianz, e infine E.On, 50 MW. La frammentazione, secondo Solar Plaza, dovrebbe diminuire, anche se il mercato è ancora incerto, soprattutto dopo lo spalma incentivi, contro il quale molti dei dieci "big" hanno presentato ricorso (v. *Staffetta 12/07*). Il Paese con la tramontatazione più alta della capacità solare è la Germania: i primi 10 maggiori operatori posseggono solo il 6,6% della capacità, anche se i maggiori operatori europei sono proprio in Germania (Enerparc, Aquila Capital, Wattner: 1121 MW). Seguono gli inglesi (Lightsource, Alow Carbon and Bluefield) con 946 MW. La Gran Bretagna, si legge, nonostante abbia un mercato relativamente giovane, rappresenta già il 33% della capacità installata dei 10 maggiori operatori europei, con un mercato molto concentrato.

Dallo studio si nota che i maggiori possessori di capacità tendono a gestire da soli i propri asset. Ben 7 su 10 dei maggiori proprietari ha adottato una modalità totalmente "in-terna" di gestione degli impianti, come nel caso italiano della Rtr Energy. Per quanto riguarda la manutenzione invece i possessori di asset preferiscono generalmente avvalersi di risorse esterne. Secondo Solar Plaza, tuttavia, l'era della frammentazione sta tramontando. I grandi investitori istituzionali si stanno allargando e il consolidamento del settore avanzerà sempre più.

